

## Zuin e Scarpa i maratoneti E con Orsoni scoppia la lite

VENEZIA - Cominciamo quasi dalla fine. Sarà stata la stanchezza o la tensione di una maratona che sembrava non finire mai (erano quasi le 4 e mezza della mattina), ma la lite è scoppiata, improvvisa, quasi deflagrante. Ha cominciato il sindaco, che ha perso la pazienza dopo l'ennesima critica del consigliere del Gruppo Misto Renzo Scarpa sull'operato — «fallimentare» — della giunta. «Basta, non accetto più prediche da nessuno, tanto meno da chi è stato capo di gabinetto nelle giunte precedenti (del vicesindaco Michele Vianello, sindaco Cacciari, ndr) e aveva ruoli e responsabilità ben precise all'interno dell'amministrazione», è sbottato Orsoni, interrompendo l'intervento del pdl Michele Zuin, ma rivolgendosi chiaramente a Scarpa. «Lei ce l'ha con me», ha detto il consigliere non arretrando di un centimetro nella sua linea critica. Anzi ha rilanciato: «Ha una settimana di tempo per provare quello

che ha detto altrimenti mi deve chiedere scusa. Io ero dipendente, non ho firmato nessun provvedimento. Mi fa schifo questo attacco». Il sindaco ha accettato la sfida, e c'è da giurarci che lo scontro non è finito mercoledì mattina: «Non si preoccupi, mi farò carico della questione», ha risposto. C'è da dire che proprio Renzo Scarpa è stato uno degli stacanovisti di questi giorni. Il record-man degli interventi se lo giocano lui e il capogruppo del Pdl Michele Zuin, decisi ad intervenire su ogni emendamento, anche non loro. Quello dell'opposizione è stato un vero e proprio ostruzionismo per allungare i tempi dell'approvazione della delibera sulla privatizzazione. Più volte sono intervenuti anche il grillino Placella, i pdl Locatelli, Centenaro, Lavini e Costalonga (Fratelli d'Italia) prima di lasciare l'aula. L'obiettivo era quello di portare il sindaco a chiedere la fiducia.

F.B.

